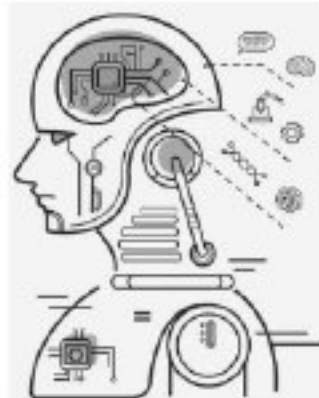


MILANO - 26 NOVEMBRE - PIAZZA CASTELLO ORE 15 - MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**VOI IMPONETE LO STATO DI EMERGENZA,
NOI OPPONIAMO LA NOSTRA RESISTENZA!**

CONTRO IL TRANSMANESIMO

Oggi come non mai è essenziale comprendere il fine di alcuni passaggi che stiamo vivendo. Per questo reputiamo fondamentale collocare in un più ampio processo - solo per restare agli ultimi due anni - Green Pass, lockdown, sieri genici a mRNA. Dagli ambienti di Davos alla Silicon Valley passando per la finanza internazionale e il comparto bionanotecnologico e farmaceutico la dichiarata pandemia ha permesso di velocizzare processi che erano in corso da tempo al fine di dirottarci nella Grande Trasformazione digitale e nanobiotecnologica di ogni dimensione delle nostre vite e del pianeta.



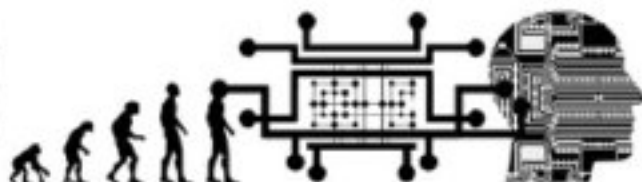
Il Green Pass è stato un passaggio per la realizzazione dell'Identità Digitale: un codice unico universale che racchiuderà tutti i nostri dati anagrafici, biometrici e biologici e che grazie alla rete 5G protocollerà e orienterà in tempo reale le nostre condotte, che verranno definite virtuose se seguiranno i dettami di Davos. Un passaggio per abituare alla patente del cittadino virtuoso, in stile credito sociale cinese, già arrivata in alcune città italiane.



La Grande Trasformazione corre con la rete 5G per la definitiva e completa esplosione dell' "Internet delle cose": tutto - umani, animali, ambienti naturali, oggetti, infrastrutture, servizi - sarà interconnesso e comunicante e ogni manifestazione del reale sarà assoggettata all'unica e imprescindibile verità degli algoritmi. I corpi diventeranno piattaforme comunicanti in quel passaggio dall'Internet delle cose all'Internet dei corpi reso possibile dalla rete 6G, a quel punto tra le merci da scansionare ci sarà anche l'essere umano, i codici QR entreranno anche nei nostri corpi fondendo digitale e biologico, ingegneria sociale ed ingegneria genetica.

Il fine delle trasformazioni in corso è la piena realizzazione di una società cibernetica e transumanista e una definitiva e irreversibile trasformazione della stessa umanità. Il movimento transumanista è riconducibile alla Silicon Valley in California, un incubatore di Start-up e progetti di ricerca sulle tecnoscienze di rilevanza internazionale, ma oltre a questo è una vera e propria mentalità che da forma al mondo. Rintracciare l'origine di questa ideologia ci porta al lontano 1883, quando Francis Galton utilizza per la prima volta il termine eugenetica, agli anni '20 quando il britannico genetista J.B.S. Haldane conia il termine ectogenesi (utero artificiale), per poi giungere al 1957 quando Julian Huxley, futuro direttore dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) conia il termine transumanesimo e insieme all'élite di potere che rappresenta getta le basi sulle quali si edifica il pensiero eugenetico e transumanista. Giungiamo poi al paradigma cibernetico originatosi durante la seconda guerra mondiale in campo militare che aveva lo scopo di analizzare gli eventi allo scopo di prevedere ed indirizzare il corso degli stessi, per arrivare allo sviluppo delle tecnoscienze: biotecnologie, nanotecnologie, informatica, neuroscienze e alla loro convergenza. I transumanisti non seguono una mera corrente filosofica che confonde la realtà con le proprie fantasie, costoro lavorano tenacemente a dare concretezza ai loro progetti dotandosi di strumenti, mezzi economici e pressione politica.

Forniscono consulenze a settori della difesa, della sicurezza, della biomedicina, a tutti quei settori di punta a livello di sviluppo e di ricerca, di fatto dirigono le scelte strategiche e la direzione da dare a ricerche e governi.



In questo orizzonte vanno inseriti anche i programmi per la salute ideati e portati avanti da ricchissimi filantropi come la Fondazione Gates. Fondazione in grado di sommergere di soldi l'OMS e quindi di dettarne la direzione. Ci troviamo davanti a veri e propri padroni universali in grado di dettare l'agenda mondiale. Quando ci riferiamo a tutto il comparto farmaceutico-bionanotecnologico-digitale possiamo essere certi che il loro scopo non è meramente il profitto - considerando anche che queste multinazionali e la grande finanza muovono cifre in grado di superare il PIL di interi paesi - ma proprio portare a termine un'ideologia transumanista che rappresenta una precisa visione di mondo e di essere umano. Una visione di mondo in cui i corpi e gli elementi naturali non costituiscono più un fondamento indisponibile, ma divengono disponibili, mercificabili, scomponibili e manipolabili.

L'ideologia transumanista - superamento dei limiti, continua ottimizzazione e implementazione dell'umano, riprogettazione e artificializzazione del vivente - non è una mera speculazione astratta, ma si è già concretizzata in smart city, chimere transgeniche, ogm di nuova generazione, impianti cerebrali, microchip sotto pelle, nanomedicina, procreazione medicalmente assistita (PMA), editing genetico, sieri genici a mRNA, terapie geniche... Riproduzione artificiale, bionanotecnologie, biologia sintetica, intelligenza artificiale sono parti dello stesso processo transumanista di penetrazione nel vivente e nei corpi tutti, al fine di smembrarli, modificarli, artificializzarli, digitalizzarli, ricrearli nei laboratori.

I corpi e i processi viventi frammentati e ricostruiti su un vetrino, non possono che perdere la loro originaria indisponibilità all'appropriazione da parte delle tecno-scienze e a ogni modificazione genetica. La PMA rappresenta il cavallo di Troia del transumanesimo perché aperta la strada alla possibilità della riproduzione artificiale, per tutti e tutte, la logica conseguenza è proprio quella della continua ottimizzazione del prodotto. L'eugenetica, da sempre motore delle ricerche genetiche, cambia linguaggi e acquisisce così un altro volto.

L'ideologia transumanista penetra medicalizzando ogni fase della vita: dal processo di procreazione alla morte, dalla selezione embrionale e la diagnosi prenatale alla medicina rigenerativa.



L'umano del transumanesimo è un umano biomedicalizzato in un'unica dimensione totalizzante dove l'umano è percepito come l'errore, in cui tutto deve corrispondere ai criteri di continua perfettibilità e ottimizzazione per un continuo superamento di limiti in cui è proprio il corpo umano ad essere considerato come un limite da superare, per un continuo adattamento a un mondo macchina, per un continuo adattamento al paradigma emergenziale che diventerà la nuova normalità con cui convivere.

Prima dell'agognata ibridazione con le macchine quello che si sta irrimediabilmente trasformando è la stessa concezione dell'essere umano: un essere umano neutro, ingegnerizzato, implementato. È urgente agire e comprendere la posta in gioco e il passaggio epocale che stiamo vivendo: una trasformazione ontologica e antropologica dell'essere umano e un attacco senza precedenti ai corpi e al vivente. Uniamoci contro questi processi in una lotta che non può accettare compromessi o saremo finiti come umanità.

**RESTIAMO UMANI,
RESISTIAMO AL TRANSMANESIMO!**



TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE SONO PRESENTI SU:
 t.me/lombardia_OLTRE  lombardia_oltre@proton.me